

IL SINDACO
f.to David Angeli

IMPUTAZIONE CONTABILE

Documento informatico con firma digitale (duplicato nel sistema di conservazione del Comune)



Provincia di Trento

OGGETTO: Atto di indirizzo destinazione delle risorse provenienti dal 5 per mille dell'IRPEF anno d'imposta 2018 – dichiarazione 2019 – assegnate al Comune di Cavedine e riscosse nell'anno 2020.

Presenti i signori:

Assenti giustificati i Signori:

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Atto di indirizzo destinazione delle risorse provenienti dal 5 per mille dell'IRPEF anno d'imposta 2018 – dichiarazione 2019 – assegnate al Comune di Cavedine e rimosse nell'anno 2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che in sede di dichiarazione dei redditi è riconosciuta al contribuente la facoltà di destinare una quota pari al cinque per mille, della propria IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza dello stesso contribuente;

L'art. 1, comma 154 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha trasformato il beneficio da provvisorio a permanente a partire all'esercizio finanziario 2015, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente;

Richiamata la deliberazione di Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1547 di data 09.10.2020 con la quale si conferma l'attribuzione ai Comuni della quota del 5 per mille dell'IRPEF per il periodo di imposta 2018, compreso il Comune di Cavedine al quale spetta la somma di Euro 1.659,21 come risulta dal prospetto allegato alla citata delibera della Giunta Provinciale,

Evidenziato come il suddetto importo è già stato erogato al Comune di Cavedine nel mese di ottobre 2020;

Ciò premesso

Ritenuto opportuno finalizzare l'importo introitato destinandolo al finanziamento dei costi sostenuti dal Comune di Cavedine per il ricovero di persone anziane, parzialmente prive di mezzi di sussistenza propri, presso l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Residenza Valle dei Laghi di Cavedine;

Atteso che in ordine alla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, espressi favorevolmente (senza osservazioni) con firma digitale dal Segretario Comunale per la regolarità tecnico-amministrativa e per la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa in data 15.02.2021;

Visto il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 dd. 12.02.2018;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Con voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di adottare apposito atto di indirizzo di destinazione delle risorse provenienti dal 5 per mille dell'IRPEF anno d'imposta 2018 – dichiarazione 2019 – assegnate al Comune di Cavedine e rimosse nel 2020 di complessivi € 1.659,21 come descritto in premessa, destinando tale importo alle spese sostenute da codesta amministrazione per il ricovero di persone presso l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Residenza Valle dei Laghi di Cavedine;

2. di incaricare il servizio finanziario di predisporre le opportune variazioni di bilancio;
3. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 3 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
4. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
5. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
Opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 ed ai sensi della Legge 241/1990 e s.m., L.P. 23/1992
ovvero in alternativa
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; dando atto che per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, comma 5 dell'allegato 1 del D.Lgs 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.